



Unione Europea

GORJUX-TRIDENTE-VIVANTE

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE



MIUR

Polo Tecnico e Professionale Turistico – Grafico – Economico

Direzione e Segreteria - **SEDE GORJUX**: Via Raffaele Bovio, s.n. - 70125 Bari – Tel./Fax: 0805461463 - 0805461506

SEDE TRIDENTE: Viale Papa Giovanni XXIII, 59 - 70124 Bari - Tel. 0805574381 Fax 0805521551

SEDE VIVANTE: Piazza Diaz, 10 – 70121 Bari – Tel. 0805540560 Fax 0805540965

bais03700e@istruzione.it – bais03700e@pec.istruzione.it - www.istitutogorjuxtridentevivante.edu.it – Codice Fiscale 93062330720

Vedi segnatura di protocollo

Al Collegio dei docenti

Al Direttore S.G.A.

Al personale tecnico, amministrativo, ausiliario

Al sito web della scuola

Oggetto: Atto di indirizzo riguardante le iniziative della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, ai fini della predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare l’ art. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015;

VISTA la legge n. 107/2015, ed in particolare l’art. 1 comma 14;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 ed in particolare l’art. 3, comma 4, come modificato dall’art. 1, comma 14, della legge 107/2015;

TENUTO CONTO degli esiti dell’autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell’offerta formativa;

CONSIDERATE le priorità e i traguardi ivi individuati:

- ✓ orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF allo sviluppo delle competenze rilevate come punti di criticità nel RAV: potenziare le performance e le competenze degli studenti in italiano, in matematica, migliorando i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti dell’Istituto, in rapporto alla media delle aree territoriali di riferimento;
- ✓ Elevare la media degli alunni ammessi alla classe successiva
- ✓ Potenziare le competenze linguistiche e l’uso funzionale delle tecnologie digitali;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

ATTESO CHE l’intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle indicazioni normative per il curriculum che orientano verso l’innovazione delle pratiche didattiche;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare allorquando titolari di bisogni educativi speciali;

TENUTO CONTO delle esigenze rappresentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

ASCOLTATI gli organi collegiali di istituto;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi e rilevati dagli esiti delle prove INVALSI;

SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

PRESO ATTO delle risorse umane assegnate all'I.I.S.S. "Gorjux-Tridente-Vivante" con l'organico dell'autonomia;

VERIFICATO il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali, cui si è potuto solo limitatamente far fronte con le risorse assegnate, rivenienti in parte dai fondi PON ed in parte da fondi dell'istituzione scolastica;

CONSIDERATO quanto espresso, in termini di bisogno di adeguamenti strutturali e di interventi da porre in essere con sollecitudine, con il Documento di Valutazione dei Rischi, predisposto dal datore di lavoro di concerto con il R.S.P.P. d'Istituto, sentito il SPP;

VISTO il comma 33 dell'art. 1 della Legge 13.07.2015 n. 107 che introduce l'obbligatorietà dei percorsi di alternanza scuola/lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi di istruzione tecnica e nel triennio dell'istruzione professionale, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti e le novità della legge 30 dicembre 2018 n. 145 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

VISTA la Legge n° 145/2018 relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (commi 784-787), che ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro (ASL) introdotti dalla Legge n° 107/2015 ridenominandoli nuovi **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)**;

VISTA la normativa sui **Nuovi Professionali**, e, in particolare il Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107", il Decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca di concerto con Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Ministro dell'economia e finanze e Ministro della salute del 24 maggio 2018 n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale" e le Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61);

- VISTE** le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici di cui al d.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3;
- VISTO** il comma 83 dell'art. 1 della Legge 13.07.2015 n. 107 in virtù del quale è data possibilità al Dirigente Scolastico di individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- TENUTO CONTO** di quanto indicato dal comma 85 dell'art. 1 della **Legge 13.07.2015 n. 107** in considerazione del quale il Dirigente Scolastico può effettuare le sostituzioni di docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a 10 giorni con personale dell'organico dell'autonomia;
- CONSIDERATO** quanto previsto dai commi 121-125 dell'art. 1 della Legge 13.07.2015 n. 107 in merito alla formazione in servizio dei docenti, obbligatoria, permanente e strutturale, da definirsi dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai Piani di miglioramento, sulla base delle priorità indicate nel Piano Nazionale Triennale di Formazione, al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e la valorizzazione delle competenze professionali;
- CONSIDERATE** le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;
- CONSIDERATI** i compiti affidati al Dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- RICHIAMATE** le Direttive di massima sui servizi generali e amministrativi impartite al Dsga;
- CONSIDERATA** la necessità di fornire indirizzi per le attività della scuola, esplicitando le scelte di gestione e di amministrazione;
- CONSIDERATA** la necessità di trasmettere al Collegio dei docenti indicazioni e indirizzi in ordine alle modalità di elaborazione del documento programmatico fondamentale, ai contenuti essenziali e agli obiettivi strategici da prevedere, agli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022-2025;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa Triennale relativo al triennio 2022-25. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

STRUTTURA DEL PIANO

Coerentemente con il patrimonio di esperienza e di professionalità che, nel corso degli anni, ha contribuito a costruire l'immagine identitaria dell'istituzione scolastica, il Piano dell'Offerta Formativa dovrà configurarsi come reale strumento di lavoro, in grado di **dare un senso all'attività dei singoli, degli organi collegiali, dei Dipartimenti, delle Commissioni di Lavoro e dei Gruppi di Progetto**. In questa prospettiva il Piano non dovrà configurarsi come semplice documento di contenuto, concernente l'elencazione dei progetti ai quali la scuola aderisce, né dovrà configurarsi come una descrizione esaustiva dei percorsi formativi, degli ambiti di sapere, peraltro analiticamente dettagliati nelle Linee Guida dell'Istruzione Tecnica del 2010 e nel Decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017, ("Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e nel Decreto Interministeriale 92 del 24 maggio 2018 contenente il Regolamento attuativo dell'Istruzione professionale.

Il Piano dovrà, piuttosto, porsi come un **documento di metodo**, che rende evidenti metodologie didattiche,

stili cognitivi, atteggiamenti professionali orientati a sperimentazione e a innovazione. Soprattutto, il documento dovrà essere fondato sulla costante ricerca della **coerenza con il Rapporto di Valutazione e con il Piano di Miglioramento, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi e alle azioni di miglioramento previste.**

PRESUPPOSTI TEORICI DI RIFERIMENTO DEL PTOF

In particolare, il documento dovrà indicare con chiarezza i presupposti teorici di riferimento, che fondano l'idea di scuola condivisa, con particolare riferimento **all'impegno per la costruzione di un ambiente educativo accogliente e inclusivo**, luogo privilegiato di esperienza e di relazione nel quale gli alunni possano ricevere risposte adeguate ai propri bisogni, costruendo progetti di vita personali e collettivi, condividendo con i coetanei e con gli adulti un significativo percorso di formazione. **Funzione specifica del PTOF** dovrà essere il rendere il curriculum realmente rispondente all'esigenza di **"innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti**, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica" (art. 1 comma 1 legge 107). **La centralità delle persone che apprendono dovrà essere presupposto ineludibile ed essenziale di qualsiasi progettazione.**

Il PTOF dovrà in particolare **esaltare il ruolo del "curricolo implicito"**, della dimensione organizzativa progettata in relazione agli spazi, ai gruppi di apprendimento e ai tempi educativi, **rappresentare la trama invisibile e la struttura portante dell'idea di scuola prescelta**, condizione ineludibile per la realizzazione ottimale dei processi di apprendimento e per il progressivo miglioramento del servizio scolastico reso. In questa prospettiva, il Piano dovrà prevedere riferimenti e implicazioni con particolare riferimento ad alcuni **obiettivi prioritari**:

1. la **costruzione di un clima scolastico positivo e stimolante**, in grado di assicurare gli studenti, di sostenerli nelle difficoltà, di ascoltarli, di accoglierli nelle loro positive diversità;
2. **l'armonizzazione di stili relazionali e di metodologie didattiche**;
3. il **superamento della rigida suddivisione del curriculum in discipline e in ambiti**, per promuovere forme di integrazione fra le discipline, **nella prospettiva della promozione della didattica per competenze**;
4. la **centralità e la trasversalità dei processi di inclusione e di integrazione, attraverso la personalizzazione della didattica**, l'introduzione di strumenti compensativi e l'eventuale adozione di misure dispensative;
5. l'adozione di **tempi d'insegnamento adeguati ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi degli studenti** e attenti alle esigenze di accoglienza e di ascolto, per valorizzare i loro bisogni di socializzazione e di costruzione del loro sapere;
6. la **diffusione della didattica laboratoriale**, per fornire a tutti i ragazzi opportunità di ricerca, di rielaborazione critica, di socializzazione e di confronto;
7. la tendenza a **salvaguardare tutti i possibili spazi di flessibilità organizzativa**, attraverso il potenziamento del tempo scolastico, la programmazione dell'orario, l'organizzazione di "gruppi di apprendimento" diversificati e funzionali, per garantire agli alunni percorsi di apprendimento personalizzati;
8. la tendenza a **superare l'idea della "classe" come unico parametro organizzativo di riferimento**, per promuovere opportunità alternative di autonomia organizzativa centrate sulla aggregazione dei gruppi-classe, nei momenti di informazione e di trasmissione delle conoscenze, e sulla disaggregazione dei gruppi-classe, nei momenti di esercitazione e di attività laboratoriale, finalizzati al consolidamento delle conoscenze, alla riflessione e al dibattito;
9. la sperimentazione di **molteplici modalità di "fare lezione"** in spazi diversificati e alternativi all'aula, dagli spazi di laboratorio agli ambienti di PCTO.

In modo coerente rispetto alle scelte organizzative dichiarate, dovranno essere esplicitate le connotazioni metodologiche prescelte per la loro valenza educativa e per la coerenza che esprimono in relazione agli obiettivi di servizio, con la finalità di superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento. In particolare, il PTOF dovrà fare esplicito riferimento:

1. alla **mediazione didattica e alle modalità per facilitare l'approccio ai saperi**, per sostenere e orientare l'apprendimento, trasmettere interessi e passioni;
2. alla esplorazione e alla ricerca, con **attenzione particolare alla didattica laboratoriale ed all'utilizzo di tutte le intelligenze gardneriane** per conseguire l'apprendimento;
3. all'apprendimento sociale e al ruolo che la discussione, la relazione, la cooperazione rivestono per promuovere l'apprendimento e lo sviluppo delle intelligenze;
4. alla **intelligenza emotiva, per incidere profondamente sui processi di apprendimento**, sulla motivazione, sulla capacità di comprendere e di rielaborare le conoscenze, sulle propensioni per gli ambiti disciplinari;
5. alla **valutazione e alla documentazione**, che consentono la continua individuazione di prospettive di cambiamento e di miglioramento.

IMPEGNI PROGRAMMATICI DEL PTOF

Con queste premesse teoriche di riferimento, il PTOF dovrà prevedere l'assunzione di impegni programmatici consequenziali e coerenti, funzionali al raggiungimento degli esiti individuati nel Piano di Miglioramento, selezionati per la loro capacità di incidere sulla attivazione del pensiero degli studenti e sulla efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento. In particolare, il documento dovrà riservare attenzione ad alcune dominanze e ad alcuni ambiti di ricerca privilegiati, che si configurano come altrettanti impegni programmatici su cui si concentrano, in questo periodo storico e in questa fase della sperimentazione didattica, le aspettative dell'Amministrazione e le propensioni degli operatori della scuola:

- ✓ il **potenziamento delle competenze linguistiche**;
- ✓ il **potenziamento delle competenze matematiche e logiche**;
- ✓ **l'incontro con l'arte** (comunicazione visiva, musica, cinema, fotografia) e la sperimentazione della dimensione estetica della conoscenza;
- ✓ la generalizzazione **dell'uso funzionale delle tecnologie digitali**;
- ✓ il consolidamento delle **modalità di apertura al territorio**, intesa come costruzione di un atteggiamento di ricerca nell'ambiente naturale e sociale e come ricerca di collaborazioni e di **alleanze educative con le agenzie formative**;
- ✓ il potenziamento delle forme di **educazione alla legalità e ai diritti di cittadinanza**, acquisizione di **competenze sociali e civiche legate all'insegnamento della educazione civica**
- ✓ il sostegno agli allievi nell'apprendimento attraverso l'acquisizione di strategie per "imparare ad imparare";
- ✓ l'implementazione di una **cultura centrata sulla autoanalisi e sulla valutazione**;
- ✓ il **miglioramento del sistema di comunicazione e di condivisione fra i docenti e con le famiglie**, rinforzando modalità di documentazione e di diffusione di significative pratiche didattiche, in grado di esplicitare l'identità pedagogica della scuola.

La progettazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà inoltre **tenere in conto** i seguenti elementi:

- ✓ gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle **criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV)** – relativamente al livello di performance e di apprendimento degli studenti in italiano, in matematica, nelle discipline linguistiche ed in alcune discipline professionalizzanti, riscontrate sia nei risultati scolastici che nelle prove standardizzate nazionali e delle piste di miglioramento individuate, al fine di aumentare la percentuale di allievi ammessi alle classi successive;
- ✓ i **risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti** restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alle medie delle realtà territoriali di riferimento, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- ✓ la coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici, dal Regolamento di cui al **Decreto Interministeriale 92 del 24 maggio 2018** per l'Istruzione Professionale;

- ✓ la necessità di prevedere strategie e attività per l'individuazione dei talenti e la *valorizzazione delle eccellenze*;
- ✓ la necessità di *raccordare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di istituto*, e di individuare con chiarezza conoscenze/abilità/competenze;
- ✓ la necessità di *articolare il Collegio in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica* per realizzare programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e classi parallele da parte di tutti i docenti.
- ✓ *il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali*. A tal proposito, in relazione alle priorità del Rav/alle segnalazioni dei consigli di classe/del Collegio dei docenti/dei dipartimenti ecc., si ritiene prioritario *essere dotati di hardware e software professionali*. Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

IL PIANO DI FORMAZIONE

Il documento dovrà, infine, ipotizzare *un piano di formazione adeguato a dare continuità alle sollecitazioni di tipo metodologico e organizzativo veicolate dalle esperienze di aggiornamento* realizzate negli ultimi anni. Coerentemente con l'analisi contenuta nel RAV, i percorsi formativi ipotizzati dovranno tendere a trasporre in pratiche didattiche gli aspetti di teoria veicolati dalle iniziative formative e a rendere più scientifici, verificabili, oggettivabili i processi di autovalutazione. *I percorsi formativi dovranno, inoltre, essere funzionali al processo di valorizzazione delle risorse umane* in atto, attraverso la promozione, progressiva e costante nel tempo, di capacità, tendenze e propensioni dei singoli docenti. In ogni caso, nello spirito della legge di riforma, il piano di formazione dovrà essere orientato alla crescita professionale progressiva e permanente, con la finalità di garantire un processo di condivisione delle conoscenze e di promozione delle competenze.

Priorità nelle scelte di gestione e di amministrazione

Si evidenzia la necessità di sviluppare e potenziare la didattica per competenze, attraverso la formazione del personale docente e la sperimentazione sempre più diffusa di strategie metodologiche innovative, rappresentate dalla didattica laboratoriale, dalle strategie di "lezione rovesciata", dalla cura del curricolo implicito, per incidere non solo sulla acquisizione degli apprendimenti, ma sullo stesso patrimonio identitario dei ragazzi, operazione indispensabile nel momento in cui l'obiettivo da perseguire è la promozione delle competenze.

Si sottolinea inoltre l'importanza di potenziare il sistema di autovalutazione e di progressivo *miglioramento del servizio reso all'utenza e al territorio, attraverso un processo attento di riflessione, di monitoraggio, di valutazione*. I tempi destinati alle attività funzionali all'insegnamento dovranno essere orientati a promuovere le opportunità di formazione, di riflessione e di documentazione, valorizzando il contributo dei docenti esperti e innovativi, capaci di sollecitare la trasposizione delle teorie pedagogiche in pratiche didattiche. Dovranno essere potenziati e valorizzati tutti i percorsi didattici significativi attivati dai docenti, centrati sulla utilizzazione di metodologie innovative e sull'uso flessibile degli spazi e dei tempi educativi, sperimentazioni che hanno determinato l'adesione della scuola al Movimento Avanguardie Educative INDIRE.

Si evidenzia inoltre la necessità di promuovere in modo accelerato il patrimonio di risorse umane disponibili, attraverso *la gestione funzionale dell'organico potenziato*, l'utilizzazione intelligente dei tempi di contemporaneità, per potenziare le possibilità di gestione dei gruppi di apprendimento, non necessariamente coincidenti con i gruppi-classe, e perseguire il raggiungimento degli esiti individuati nel RAV.

Risulta indispensabile *continuare con perseveranza nel proiettare l'istituzione scolastica in un dimensione europea, ampia e interculturale, nella prospettiva indicata dalla partecipazione al progetto KA2 Erasmus+ Partenariati strategici*. Risulta indispensabile realizzare le progettualità PON valutate e finanziate, partecipare con continuità e motivazione alla futura Programmazione P.O.N. "Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento", mediante la progettazione di ambienti adeguati per migliorare l'apprendimento e la realizzazione di opportuni percorsi formativi, destinati agli allievi, al personale docente e al personale ATA, nonché al PNRR in corso.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Si evidenzia altresì la assoluta necessità di **improntare l'intera gestione amministrativa a criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza**. Tali imprescindibili riferimenti etici e normativi dovranno improntare anche le scelte relative all'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità. Il conferimento di incarichi al personale esterno dovrà avvenire dopo aver accertato la mancanza di personale interno al nostro Istituto ed alle altre scuole, sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

I compensi per attività aggiuntive dovranno corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi e dovranno essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito dei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere modalità di erogazione del servizio e orari di lavoro che garantiscano la piena realizzazione della mission della scuola, l'assistenza amministrativa al personale dipendente e all'utenza, l'apertura degli uffici sia in orario antimeridiano che pomeridiano, in coincidenza con le attività didattiche e con le attività funzionali all'insegnamento.

Risulta imprescindibile migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie, con la finalità di potenziare il processo comunicativo fra tutti gli attori, di coinvolgere i genitori degli alunni, di dare impulso alle azioni di dematerializzazione, soprattutto attraverso la funzionalità del sito istituzionale e la diffusa e puntuale compilazione del registro elettronico.

Ulteriore esigenza è rappresentata dalle azioni finalizzate alla comunicazione pubblica, con la finalità di rendere visibili le iniziative sviluppate dall'istituzione scolastica. In questa prospettiva, dovrà essere costantemente e progressivamente potenziato il sito web istituzionale, attraverso la pubblicazione di informazioni, newsletter, deliberazioni degli Organi Collegiali, albo pretorio.

Il presente Atto è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi Collegiali e pubblicato sul sito web della scuola.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Donato FERRARA
Firma digitale